



Riva del Garda



Cantiere Un tratto di cantiere dell'unità funzionale 1, in una foto d'archivio

Comitati in piazza per il no alla ciclovia

Domani la manifestazione contro l'opera

di **Chiara Turrini**

RIVA Il sopralluogo di mercoledì con il presidente Fugatti e i tecnici della Provincia - con annesse rassicurazioni circa le migliori paesaggistiche in corso - non ha ammorbidito il fronte del «no» alla ciclovia. Con lo slogan provocatorio «Se le frane non fermano la ciclovia, fermiamola noi», si svolgerà domani la manifestazione di piazza del Comitato Interregionale di Tutela del Garda, che riunirà a Riva del Garda decine di associazioni grandi e piccole provenienti anche da Lombardia e Veneto. «La promessa di mascheramento esterno delle gallerie, che abbiamo appreso dai giornali, non basta - dichiara la portavoce del Comitato per l'Alto Garda, Marina Bonometti, che a livello locale è anche vicepresidente del Comitato Salvaguardia Area Lago - perché il pericolo idrogeologico resta. Inoltre, resterà una passerella di enorme impatto, che tra l'altro non servirà a spostare i ciclisti dalla Gardesana: chi ama la velocità userà sempre la strada». Bonometti critica poi il metodo adottato dalla Provincia per

la visita con i consiglieri comunali, lo scorso mercoledì: «Del tutto insufficiente mostrare un'opera del genere da dentro, dall'interno. Bisognava andare a guardarla da fuori, dal lago, dalla spiaggia. Solo così si può vedere come realmente appare la ciclovia con la sua varietà di stili diversi in un contesto naturale delicatissimo e prezioso. E andava spiegato il progetto nei dettagli, non con poche slide. Noi non siamo stati invitati al sopralluogo - aggiunge - né abbiamo chiesto di parteciparvi. Siamo sempre aperti a un confronto con la Provincia, ma nonostante questo, tutte le domande di incontro con i vertici non hanno mai avuto una risposta. Il confronto che non ci hanno concesso noi lo offriremo ai cittadini domani pomeriggio». Domani il ritrovo sarà alle 15 in piazza Tre Novembre. Ci saranno alcuni interventi di relatori esperti, dopodiché spazio sarà dato ai cittadini. Durante il pomeriggio saranno raccolte le iscrizioni di coloro che, alle 17, vogliono recarsi in motoscafo fin sotto le gallerie, per guardare l'avanzamento dell'opera dal punto di vista di chi

■ **Dalle 15 in centro gli interventi e il confronto, alle 17 giro in motoscafo fino ai cantieri**
 ■ **Il Coordinamento: «Le migliori non bastano»**

la vedrà dal lago. «Abbiamo comunque capito che ancora non c'è nulla di definitivo circa il progetto - conclude la portavoce per l'Alto Garda Marina Bonometti - Questi aggiustamenti in corso d'opera non sono sufficienti. La pericolosità geologica resta. L'impatto paesaggistico resta. La ciclovia infine non toglierà i ciclisti dalla Gardesana. Ma proprio perché ancora non c'è nulla di definitivo, chiediamo alla Provincia il coraggio di tornare indietro, di cambiare idea, alla luce di frane e approfondimenti».